

Genova, 21/01/2026

## **MOZIONE N. 11/2026**

**Oggetto:** Impegno per il superamento dell'utilizzo degli animali nei circhi e negli spettacoli viaggianti nel territorio di Genova e sollecito al Governo per l'attuazione della Legge 106/2022.

### **Premesso che**

- \* L'articolo 9 della Costituzione Italiana, recentemente modificato, stabilisce che la Repubblica tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, demandando alla legge dello Stato la disciplina dei modi e delle forme di tutela degli animali.
- \* L'articolo 13 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea riconosce gli animali come esseri senzienti e impone agli Stati membri di tenere pienamente conto delle esigenze connesse al loro benessere.
- \* Con la Legge 15 luglio 2022, n. 106 ("Delega al Governo in materia di spettacolo"), il Parlamento ha delegato l'esecutivo a riordinare il settore, prevedendo esplicitamente il "graduale superamento dell'utilizzo degli animali" nelle attività circensi e negli spettacoli viaggianti.
- \* Tale principio era già stato enunciato nella Legge 22 novembre 2017, n. 175, ma la delega era decaduta per mancata attuazione, rendendo necessario il rinnovo dell'impegno legislativo con la citata Legge 106/2022.
- \* La Legge 175 del 2017 "Disposizioni in materia di spettacolo e deleghe al Governo per il riordino della materia", alla lettera h. capo 4, art.1, prevede la graduale dismissione degli animali dai circhi.
- \* Nonostante la chiara volontà parlamentare, il termine per l'adozione del Decreto Legislativo attuativo è stato oggetto di ripetute proroghe: inizialmente fissato al 18 agosto 2023, è slittato prima al 2024, poi al 2025 e, infine, con la Legge 8 agosto 2025 n. 121, il termine è stato posticipato al 31 dicembre 2026.



COMUNE DI GENOVA

\* Ad oggi, lo Schema di Decreto Legislativo necessario per dare concretezza a questa riforma non è ancora stato presentato dal Ministero della Cultura al Consiglio dei Ministri.

### **Considerato che**

\* La detenzione di animali nei circhi è ritenuta dalla comunità scientifica e dagli etologi incompatibile con le caratteristiche etologiche delle specie coinvolte.

\* Gli animali nei circhi subiscono gravi privazioni, tra cui: spazi estremamente ristretti (gabbie o recinti inadeguati), stress e frustrazione psicologica che portano a comportamenti stereotipati, addestramenti spesso coercitivi basati su punizioni e intimidazioni, e trasporti continui e spossanti tra una città e l'altra.

\* Tali condizioni violano sistematicamente i principi delle "Five Freedoms" (Cinque Libertà), standard minimi universalmente riconosciuti per garantire il benessere animale.

\* Le Linee guida della Commissione Scientifica CITES hanno ufficialmente riconosciuto l'inadeguatezza degli ambienti circensi nel garantire il rispetto dei requisiti minimi di benessere per la maggior parte delle specie esotiche e selvatiche.

\* Oltre al profilo etico, esiste una questione di sicurezza pubblica, come dimostrato da gravi incidenti avvenuti in passato (ad esempio la fuga del leone Kimba a Ladispoli nel 2023), che mettono a rischio l'incolumità dei cittadini.

### **Valutato che**

\* La sensibilità dell'opinione pubblica italiana è profondamente mutata: secondo i dati DOXA BVA (settembre 2023) ed Eurispes (2024), circa il 76-78% degli italiani si dichiara contrario all'uso degli animali nei circhi.

\* L'80% della popolazione si dice favorevole a spettacoli basati esclusivamente sul talento di artisti, giocolieri e acrobati, sul modello di realtà internazionali di successo come il *Cirque du Soleil*.



COMUNE DI GENOVA

\* Lo spettacolo circense con animali è considerato diseducativo per le nuove generazioni, poiché trasmette un messaggio di dominio e sfruttamento dell'uomo su altri esseri viventi, anziché promuovere il rispetto per la natura.

\* Il settore riceve annualmente ingenti finanziamenti pubblici attraverso il Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo (ex FUS), pari a circa 7-8 milioni di euro, che la stragrande maggioranza dei cittadini (79%) vorrebbe vedere destinati esclusivamente alla riconversione dei circhi in spettacoli senza animali.

\* Oltre 50 Paesi nel mondo hanno già adottato divieti o restrizioni totali all'uso di animali nei circhi, posizionando l'Italia in una condizione di ritardo rispetto alle migliori pratiche internazionali e di civiltà.

### **Tenuto conto che**

\* Il Comune di Genova, pur nel rispetto della normativa nazionale, ha la facoltà di assumere un ruolo attivo nella sensibilizzazione della cittadinanza e nella promozione di una cultura del rispetto verso gli animali.

\* Molte altre città italiane, come Roma, Milano, Cagliari, Firenze e Perugia, e molte regioni italiane come la Lombardia hanno già approvato atti di indirizzo simili per accelerare il processo di transizione a livello locale e nazionale.

\* Attualmente la discussione è in corso grazie a una legge delega approvata nel 2022 che prevede il divieto progressivo di utilizzo degli animali nei circhi, ma l'attuazione è stata rinviata più volte e ora prevista per 31 dicembre 2026;

### **IMPEGNA LA SINDACA E LA GIUNTA**

1. A sollecitare formalmente il Governo, e in particolare il Ministro della Cultura, Alessandro Giuli e il Sottosegretario delegato, Gianmarco Mazzi, affinché venga presentato con la massima urgenza lo Schema di Decreto Legislativo per il superamento dell'uso degli animali nei circhi, chiedendo che il termine per la dismissione totale sia fissato entro un anno dall'entrata in vigore del decreto.



COMUNE DI GENOVA

2. A far osservare la norma votata all'unanimità dal Parlamento, la tutela degli animali è così diventata un principio costituzionale, patrimonio comune di tutti i cittadini italiani, perchè oltre all'applicazione formale della legge c'è anche l'attuazione di un principio costituzionale collettivo;

3. A promuovere campagne di informazione e sensibilizzazione nelle scuole e sul territorio comunale per diffondere una cultura del rispetto animale, valorizzando le forme di circo contemporaneo e artistico prive di animali eventualmente anche accompagnate da personale appartenente alle Guardie ecozoofile volontarie delle associazioni di protezione animale;

4. A garantire controlli rigorosi da parte della ASL e delle autorità competenti su ogni circo che richieda l'attendamento nel territorio comunale, verificando il pieno rispetto delle Linee guida CITES e di tutti i requisiti di benessere animale e sicurezza pubblica.

5. A favorire e incentivare l'accoglienza di circhi "animal-free" incentivando spettacoli basati su abilità artistiche umane, offrendo patrocini e facilitazioni nelle concessioni di suolo pubblico per quegli spettacoli che non utilizzano animali.

6. A chiedere al Ministero della Cultura che i fondi del FNSV/FUS siano destinati prioritariamente alla riconversione delle strutture e alla ricollocazione degli animali in centri di recupero e santuari che ne garantiscano la tutela a vita senza scopi di spettacolo.

7. A trasmettere la presente mozione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministero della Cultura e alle Commissioni Parlamentari competenti

La Capogruppo (AVS)  
Francesca Ghio

Il Consigliere  
Lorenzo Garzarelli (AVS)

Il Consigliere  
Massimo Romeo (AVS)

*(documento firmato digitalmente)*